



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## COMUNICATO STAMPA 20 Luglio 2010

### **Carceri : A MARASSI una giornata *infernale***

*“ Una giornata, quella di ieri, che gli operatori penitenziari di Genova Marassi difficilmente rimuoveranno dalla loro memoria. Un tentato suicidio, una mega rissa e una cella data alle fiamme hanno movimentato la vita all’interno dell’istituto genovese. Per noi era stato sin troppo facile pronosticare che la palpabile tensione sarebbe sfociata in violenza”*



Così il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, Eugenio SARNO, commenta una serie incredibile di *“eventi critici”* verificatisi ieri a Genova Marassi

*“ In mattinata un detenuto extracomunitario ha tentato il suicidio previo impiccagione ed è stato salvato dal tempestivo intervento degli agenti penitenziari. Nel primo pomeriggio nei box passeggi della sezione Alta Sicurezza, per motivi da accertare, è scoppiata una rissa che ha visto coinvolti una decina di detenuti, sedata a fatica dal personale di sorveglianza. Nel tardo pomeriggio, infine, un detenuto di origine magrebina, con problemi sanitari, ha appiccato fuoco alla propria cella. Il pronto intervento dei poliziotti penitenziari ha scongiurato il peggio, traendo in salvo il detenuto e spegnendo l’incendio”*

La UIL PA Penitenziari nel sottolineare il sovraffollamento della struttura non manca di polemizzare con i vertici dipartimentali sulla gestione del personale

*“ Alle 17.00 di ieri a Marassi erano ristretti 780 detenuti, a fronte di una capienza massima di 450. Questo ammasso di persone, cui sono sottratti spazi fisici vitali, non può non alimentare tensioni ed aggressività che si manifestano con atti violenti, in ogni caso ingiustificabili. Ma anche la forte carenza di personale impedisce una concreta azione preventiva alle violenze. Purtroppo il DAP continua a connotarsi per una gestione scellerata delle risorse umane. I tanti e continui distacchi di unità verso i palazzi romani – sottolinea SARNO - hanno depauperato il contingente di polizia penitenziaria. I pochi addetti alla prima linea non solo vedono a rischio riposi e ferie, quanto debbono sobbarcarsi di carichi di lavoro insostenibili e far fronte a questa ondata di violenze. Prendiamo atto che il Capo del DAP Ionta ha inteso convocarci per giovedì 22 Luglio. In quella sede nutriamo la speranza di poter invertire la tendenza. D’altro canto gli ultimi giorni di fuoco vissuti all’interno dei penitenziari impongono a tutti una riflessione responsabile “*

**ANSA**

<b>CRO</b>	<b>20/07/2010</b>	<b>11.17.02</b>	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
<b>CARCERI: UILPA, TENTATO SUICIDIO, RISSA E INCENDIO A MARASSI</b>			
<p>CARCERI: UILPA, TENTATO SUICIDIO, RISSA E INCENDIO A MARASSI SARNO, GESTIONE DAP SCELLERATA, UNITA' VERSO PALAZZI ROMANI (ANSA) - GENOVA, 20 LUG - Un tentato suicidio, una mega rissa e una cella data alle fiamme hanno caratterizzato la giornata di ieri nel carcere di Marassi: a darne notizia in un comunicato e' il segretario generale della Uil Pa Penitenziari, Eugenio Sarno. Secondo quanto ricostruisce il sindacalista, ieri mattina un extracomunitario ha tentato di impiccarsi ed e' stato salvato dall'intervento degli agenti penitenziari. Nel primo pomeriggio, nei box passeggi della sezione Alta Sicurezza, per motivi da accertare, e' scoppiata una rissa che ha visto coinvolti una decina di detenuti. Nel tardo pomeriggio, infine, un nordafricano, con problemi sanitari, ha appiccato fuoco alla propria cella. Gli agenti di sorveglianza hanno tratto in salvo il detenuto ed hanno spento le fiamme. "Alle 17 di ieri a Marassi erano ristretti 780 detenuti, a fronte di una capienza massima di 450. Questo ammasso di persone, cui sono sottratti spazi fisici vitali, non puo' non alimentare tensioni ed aggressivita' che si manifestano con atti violenti, in ogni caso ingiustificabili - sottolinea Sarno -. Ma anche la forte carenza di personale impedisce una concreta azione preventiva alle violenze". "Purtroppo il DAP continua a connotarsi per una gestione scellerata delle risorse umane. I tanti e continui distacchi di unita' verso i palazzi romani - sottolinea l'esponente sindacale - hanno depauperato il contingente di polizia penitenziaria. I pochi addetti alla prima linea non solo vedono a rischio riposi e ferie, quanto debbono sobbarcarsi di carichi di lavoro insostenibili e far fronte a questa ondata di violenze. Intanto prendiamo atto che il Capo del DAP Ionta ha inteso convocarci per giovedi' 22. In quella sede nutriamo la speranza di poter invertire la tendenza. D'altro canto gli ultimi giorni di fuoco vissuti all'interno dei penitenziari impongono a tutti una riflessione responsabile". (ANSA). AN 20-LUG-10 11:10 NNN</p>			

Martedì 20 luglio 2010 – Aggiornato alle 12.22

## **Carcere Marassi: "Un inferno" Tentato suicidio, rissa e incendio**

**La denuncia del sindacato Uil: "780 detenuti contro una capienza di 450".**

**Un extracomunitario ha tentato di impiccarsi. Poi c'è stata la rissa tra una decina di detenuti nella sezione Alta Sicurezza. Infine, un nordafricano ha appiccato il fuoco al materasso della sua cella. "Ridotti gli uomini in prima linea, aumentano i distacchi nei palazzi romani"**



Un extracomunitario ha tentato di impiccarsi. Poi c'è stata la rissa tra una decina di detenuti nella sezione Alta Sicurezza. Infine, un nordafricano, con problemi di salute, ha appiccato fuoco alla propria cella. "A Marassi è un inferno" dice il segretario generale della Uil Pubblica amministrazione Penitenziari, Eugenio Sarno.

"Alle 17 di ieri a Marassi - denuncia il sindacalista - erano ristretti 780 detenuti, a fronte di una capienza massima di 450. Questo ammasso di persone non può non alimentare tensioni ed aggressività che si manifestano con atti violenti. Ma anche la forte carenza di personale impedisce una concreta azione preventiva alle violenze".

"Purtroppo il Dipartimento amministrazione penitenziaria continua a connotarsi per una gestione scellerata delle risorse umane. I tanti e continui distacchi di unità verso i palazzi romani - sottolinea l'esponente sindacale - hanno depauperato il contingente di polizia penitenziaria. I pochi addetti alla prima linea non solo vedono a rischio riposi e ferie, quanto debbono sobbarcarsi di carichi di lavoro insostenibili".

(20 luglio 2010)

© Riproduzione riservata

CRO	20/07/2010	11.48.50	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
-----	------------	----------	--

**CARCERI: UIL PA, RIFLETTERE SU ULTIMI GIORNI DI VIOLENZE**

**CARCERI: UIL PA, RIFLETTERE SU ULTIMI GIORNI DI VIOLENZE Roma, 20 lug. (Adnkronos)** - Un tentato suicidio, una mega rissa e una cella data alle fiamme hanno caratterizzato la giornata di ieri nel carcere genovese di Marassi. A raccontare quanto accaduto, il segretario generale della Uil Pa Penitenziari Eugenio Sarno, che spiega come ieri mattina un extracomunitario ha tentato di impiccarsi ed e' stato salvato dagli agenti penitenziari. "Nel primo pomeriggio - ricostruisce il sindacalista - nei box passeggi della sezione Alta Sicurezza, per motivi da accertare, e' scoppiata una rissa che ha visto coinvolti una decina di detenuti. Nel tardo pomeriggio, infine, un nordafricano, con problemi sanitari, ha appiccato fuoco alla propria cella. Gli agenti di sorveglianza hanno tratto in salvo il detenuto ed hanno spento le fiamme. Alle 17 di ieri a Marassi erano ristretti 780 detenuti, a fronte di una capienza massima di 450. Questo ammasso di persone, cui sono sottratti spazi fisici vitali, non puo' non alimentare tensioni ed aggressivita' che si manifestano con atti violenti, in ogni caso ingiustificabili - sottolinea Sarno - Ma anche la forte carenza di personale impedisce una concreta azione preventiva alle violenze". Sarno fa notare che "purtroppo il Dap ontinua a connotarsi per una gestione scellerata delle risorse umane. I tanti e continui distacchi di unita' verso i palazzi romani - sottolinea il leader sindacale - hanno depauperato il contingente di polizia penitenziaria. I pochi addetti alla prima linea non solo vedono a rischio riposi e ferie, quanto debbono sobbarcarsi di carichi di lavoro insostenibili e far fronte a questa ondata di violenze. Intanto prendiamo atto che il Capo del Dap Ionta ha inteso convocarci per giovedi' 22. In quella sede - conclude - nutriamo la speranza di poter invertire la tendenza. D'altro canto gli ultimi giorni di fuoco vissuti all'interno dei penitenziari impongono a tutti una riflessione responsabile". (Mrg/Col/Adnkronos) 20-LUG-10 11:42 NNNN

## Risse, suicidi e incendi: caos nel carcere di Marassi

Martedì 20 Luglio 2010 09:26



Un tentato suicidio, una mega rissa e una cella data alle fiamme hanno caratterizzato la giornata di ieri nel carcere di Marassi: a darne notizia in un comunicato è il segretario generale della Uil Pa Penitenziari, Eugenio Sarno. Secondo quanto ricostruisce il sindacalista, ieri mattina un extracomunitario ha tentato di impiccarsi ed è stato salvato dall'intervento degli agenti penitenziari. Nel primo pomeriggio, nei box passeggi della sezione Alta Sicurezza, per motivi da accertare, è scoppiata una rissa che ha visto coinvolti una decina di detenuti. Nel tardo pomeriggio, infine, un nordafricano, con problemi sanitari, ha appiccato fuoco alla propria cella. Gli agenti di sorveglianza hanno tratto in salvo il detenuto ed hanno

spento le fiamme.

«Alle 17 di ieri a Marassi erano ristretti 780 detenuti, a fronte di una capienza massima di 450. Questo ammasso di persone, cui sono sottratti spazi fisici vitali, non può non alimentare tensioni ed aggressività che si manifestano con atti violenti, in ogni caso ingiustificabili - sottolinea Sarno -. Ma anche la forte carenza di personale impedisce una concreta azione preventiva alle violenze». «Purtroppo il DAP continua a connotarsi per una gestione scellerata delle risorse umane. I tanti e continui distacchi di unità verso i palazzi romani - sottolinea l'esponente sindacale - hanno depauperato il contingente di polizia penitenziaria. I pochi addetti alla prima linea non solo vedono a rischio riposi e ferie, quanto debbono sobbarcarsi di carichi di lavoro insostenibili e far fronte a questa ondata di violenze. Intanto prendiamo atto che il Capo del DAP Ionta ha inteso convocarci per giovedì 22. In quella sede nutriamo la speranza di poter invertire la tendenza. D'altro canto gli ultimi giorni di fuoco vissuti all'interno dei penitenziari impongono a tutti una riflessione responsabile».